

# GRUPPO I.

---

## INDUSTRIA MINERARIA IN ITALIA<sup>(1)</sup>

---

### RELAZIONE

DI

GIULIO AXERIO

---

### Cenni geologici.

Gli studi di geologia del suolo italiano, sebbene incompleti, ci pongono tuttavia in grado di affermare che tutta la serie delle formazioni geologiche vi è rappresentata.

Nei graniti, nelle sieniti, nei gneis, nei micascisti e nelle quarziti, che abbondano nelle Alpi, sono aperte cave importantissime di materiali per usi edilizii e decorativi, miniere d'oro in filoni, miniere di nichelio in giacimenti lenticolari di pirrotine sparsi nei monti di Valsesia e dell'Ossola; negli scisti e calcari silurici di Sardegna abbondano i giacimenti di galena e di calamina, i primi sotto forma ora di ammassi ora di filoni di diverse specie, i secondi sotto forma di lenti più o meno considerevoli; nei terreni di epoca carbonifera, sebbene manchi il litantrace, abbiamo in vece le antraciti di valle di Aosta e vi troviamo, nella stessa valle, depositi ferriferi abbondanti. Egualmente antiche devono essere le giaciture di minerale di ferro dell'isola d'Elba, e quella di pirite cuprifera negli scisti argillosi di Agordo che, per mancanza di fossili, non si sanno classificare con precisione. Negli scisti cloritici delle

(1) Si è creduto opportuno di far precedere questa relazione, che descrive le condizioni presenti dell'industria mineraria in Italia, ai due scritti che si occupano più particolarmente della industria del ferro e degli altri rami dell'industria mineraria, quali apparivano all'Esposizione di Vienna. I dati esposti in questa relazione sono stati desunti dai prospetti statistici e dai rapporti annuali compilati per cura degl'ingegneri del Corpo Reale delle Miniere.